

2019 2022

A. Olivetti
Monza

Accoglienza
turistica



Enogastronomia
Prodotti dolciari



Servizi di sala e di
vendita



IDENTITÀ DELL'ISTITUTO.....	2
MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE	8
IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE.....	11
IL COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI	11
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI.....	11
CRITERI FORMAZIONE DELLE CLASSI.....	11
PASSAGGI ED ISCRIZIONI SUCCESSIVE AL I° ANNO DA UN ALTRO ISTITUTO	12
FINALITÀ DEL NOSTRO IMPEGNO PER COMBATTERE LA DISPERSIONE SCOLASTICA	12
MODALITÀ DI MONITORAGGIO	12
ORIENTAMENTO	13
L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	13
PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE.....	14
PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA - "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA"	14
QUADRI ORARI SERVIZI PER ENOGASTROMIA ED OSPITALITÀ ALBERGHIERA	17
IL CORSO SERALE	20
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	21
MEZZI E STRUMENTI DELLA DIDATTICA	22
Alunni DVA - DSA - BES	22
VERIFICA E VALUTAZIONE	24
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI – CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO	31
CREDITO FORMATIVO	32
TIPOLOGIE SPECIFICHE DI ESPERIENZE	33
RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA	35
IL CURRICOLO: OBBLIGO D'ISTRUZIONE.....	35
CERTIFICAZIONE DELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE - ART. 4 D. M. 139/22.08.2007	36
L'ESAME DI STATO	36
L'OFFERTA FORMATIVA	37
PROGETTI.....	38

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

IL CONTESTO SOCIO - AMBIENTALE

I percorsi e le trasformazioni dell'Istituto sono stati paralleli a quelli che la società industrializzata del territorio di Monza e Brianza ha sviluppato nel tempo.

In questo contesto sono stati introdotti gli attuali indirizzi per la formazione di figure professionali in risposta alle richieste del mercato del lavoro di grandi, medie e piccole imprese nel settore turistico/alberghiero e ristorativo.

Per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro l'istituto "A. Olivetti" ha realizzato forme di raccordo e di confronto con le istituzioni e con le agenzie di formazione che operano nel settore dei servizi del turismo e della ristorazione, anche con l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro.

Per rafforzare l'impegno nell'ambito dell'educazione degli adulti, al fine di adeguare conoscenze e competenze alle nuove richieste provenienti dal mondo del lavoro, l'Istituto istituisce corsi serali per adulti.

Il naturale bacino di utenza insiste sul territorio della provincia di Monza e Brianza, raggiungendo anche alcuni centri delle province di Milano, Lecco, Como e Bergamo.

L'ISTITUTO

Nata alla fine dell'800 come Scuola Tecnica Statale "A. Bellani", nel 1960 diventa I.P.C. "A. Olivetti".

Nell'anno scolastico 1996/97 all'Istituto Professionale è stato aggiunto l'indirizzo alberghiero.

Attualmente i corsi, serale e diurno, prevedono il solo settore alberghiero.

Le articolazioni sono:

- ✓ Tecnico dei servizi di cucina
- ✓ Operatore dei servizi di sala-bar
- ✓ Operatore dei servizi di segreteria e ricevimento

Nell'anno 1999/2000 è stato attivato l'ulteriore biennio per il **diploma di:**

- ✓ Tecnico della ristorazione

Dall'anno 1998-1999 l'istituto ha aperto il corso serale che prevedeva sia la formazione delle figure degli operatori – tre anni – sia quelle dei tecnici – cinque anni – dei settori: aziendale, turistico, alberghiero, con profili e sbocchi lavorativi identici a quelli del corso diurno.

A partire dall'a.s. 2010-2011, con la Riforma degli Istituti professionali (C.d.M. 4.2.10) il percorso si articola in cinque anni, due bienni e in un quinto anno, permettendo il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale.

A partire dall'a.s. 2018/2019, con il decreto 61 del 13 aprile 2017, il percorso si articola in un biennio e un triennio e permette il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale nei seguenti indirizzi:

“Servizi per l'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera” nelle articolazioni:

- ✓ Accoglienza turistica
- ✓ Enogastronomia (con l'opzione “Prodotti dolciari artigianali e industriali”)
- ✓ Servizi di sala e di vendita



MISSION

La finalità educativa fondamentale della scuola è lo sviluppo dell'uomo e del cittadino, integrato nel contesto storico e nella società che deve fronteggiare le sfide del futuro, anche alla luce delle direttive europee sulle competenze di Cittadinanza.

Pertanto, il nostro Istituto, oltre a far acquisire agli studenti le adeguate conoscenze, competenze e capacità, privilegia un sistema formativo integrato nel cui ambito è promossa la crescita della persona nelle dimensioni socio - affettive, professionali, linguistiche e motorie.

A tale scopo l'insegnamento delle varie discipline del 1° biennio è strumentale per la formazione generale degli allievi (nell'anno scolastico in corso sono state introdotte le **Unità di Apprendimento** per le classi prime) ed ha anche una funzione di orientamento al fine di rendere più consapevole la scelta di indirizzo nel corso degli anni.

Nel 2° biennio e nell'ultimo monoennio viene approfondita la preparazione professionale e culturale dei ragazzi, tenuto conto che sono loro richieste competenze specifiche ad un livello sempre più alto ed una preparazione qualificata per l'inserimento nel settore turistico alberghiero ristorativo o per un ulteriore percorso di studi.

Il nostro Istituto, mediante il PTOF, rende evidenti e riconoscibili i principi e i valori cui s'ispira l'Amministrazione scolastica:

- ✓ nella centralità e nel rispetto verso la persona, indipendentemente dalla sua condizione sociale, familiare o individuale;
- ✓ nella solidarietà ed equità sociale;
- ✓ nell'affermazione dei diritti di cittadinanza, anche europei;
- ✓ nella massima inclusione;
- ✓ nel rispetto della democrazia;
- ✓ nello spirito di servizio;
- ✓ la libertà d'insegnamento dei docenti e il diritto all'apprendimento degli studenti sono garantiti da programmazioni didattico-educative che promuovono la formazione individuale, valorizzano le potenzialità evolutive di ciascun discente e contribuiscono ad uno sviluppo globale della sua personalità.

In tale quadro di riferimento la scuola va considerata come patrimonio di tutto il Paese, poiché costituisce luogo privilegiato di crescita umana, sociale e culturale delle nuove generazioni e fattore di sviluppo complessivo e di benessere della collettività.

ATTO DI INDIRIZZO

La Dirigenza, al fine di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, tenendo conto delle attese delle famiglie e degli alunni, impegnandosi ad attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti i discenti, ha emanato l'Atto di Indirizzo ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107.

Le priorità (Analisi dei bisogni socio-economici del territorio e richieste dell'utenza) che l'istituto si pone riguardano gli esiti degli studenti.

I traguardi, le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento, sono i risultati previsti, in relazione alle priorità strategiche, in un periodo a lungo termine (3 anni).

Tenuto conto del Piano di Miglioramento (PdM), predisposto nel RAV, l'Istituto prevede i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva e

puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa (PTOF):

1. Rendere coerente il PTOF 2019/2022 con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel PdM;
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge 107/2015;
3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2;
4. Trovare modalità e forme per presidiare il PTOF nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati;
5. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n.107/2015.

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il Dirigente Scolastico.

Pertanto, le Linee di Indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta analisi del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei Docenti, si precisa quanto segue:

1. In ordine al punto 1 (Rendere coerente il PTOF 2019/22 con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel PDM), si riportano di seguito le priorità emerse dal RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi.

1) Competenze chiave e di cittadinanza

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'

L'Istituto si impegna a raggiungere le competenze chiave di cittadinanza evitando l'insorgere di episodi di bullismo, xenofobia e rifiuto delle regole.

Educare alla cittadinanza e al rispetto delle regole della vita sociale.

Educare al rispetto dei beni della scuola.

Sensibilizzare gli studenti ai problemi sociali, economici e politici presenti non soltanto nel territorio italiano, ma anche in altri Stati.

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

Saranno colte le opportunità di formazione e educazione civica, presentate sia dalla scuola che da progetti sulla legalità del territorio.

Diminuzione di episodi di intolleranza delle regole, diminuzione delle note disciplinari e del numero delle sospensioni.

Diminuzione di danneggiamento dei beni della scuola, dai banchi alle LIM.

Diminuzione episodi di razzismo e xenofobia. Integrazione degli studenti provenienti da altri Stati.

2) Risultati a distanza

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'

Generare un sistema di BANCA DATI per monitorare i livelli occupazionali o universitari degli alunni che hanno terminato il percorso scolastico;

Realizzare un'efficace azione di orientamento e riorientamento;

Promuovere raccordi con gli Enti locali in più settori, da quello occupazionale a quello di sostegno dei BES e degli stranieri.

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

Entro tre anni gli studenti dovrebbero essere già inseriti nel mondo del lavoro, oppure frequentare proficuamente percorsi di studio post-diploma.

Diminuzione dei tempi di attesa per l'ingresso nel mondo del lavoro. Valorizzazione delle risorse messe a disposizione dagli Enti locali.

2. In ordine al punto 2 (Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge 107/2015),

l'attenta lettura dei commi della Legge 107/2015 rende necessario individuare uno o più (certamente non tutti) obiettivi, in una logica di coerenza con il POF della nostra Scuola, la tipologia dell'Istituto, le priorità del PdM, le risorse disponibili, anche di natura professionale, da integrare con la puntuale richiesta dell'Organico Aggiuntivo.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola comprende:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi prevede:

- il potenziamento dell'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) per il triennio
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei Paesi europei anche attraverso l'incentivazione di scambi culturali e progetti di partenariato
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento
- la valutazione per competenze

Sono inoltre previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- attività di formazione continua del Personale Docente sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace

La programmazione didattica di tutte le classi prevede:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare

- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo la didattica sviluppa processi di insegnamento- apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione fondata, non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

3. In ordine al punto 5, (Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n.107/2015),

è necessario sottolineare che, con la Legge n.107/2015, la formazione in servizio è diventata “*obbligatoria, permanente e strutturale*”. Pertanto, essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione d'Istituto.

Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la Scuola, valutata in base ai risultati formativi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) indica, pertanto, il piano di formazione del Personale Docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (Docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

OBIETTIVI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

L'alunno è sempre al centro delle scelte educative e didattiche della scuola; egli costituisce il punto fermo a cui tutti i membri della comunità scolastica si orientano con una grande responsabilità determinandone l'educazione e la crescita.

Affinché possa realizzarsi questo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, si reputano fondamentali i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI EDUCATIVI

- ✓ Promuovere la formazione dell'alunno, in quanto persona ed in quanto cittadino responsabile.
- ✓ Promuovere il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente.

- ✓ Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.
- ✓ Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni studio/lavoro.
- ✓ Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri reciproci.
- ✓ Sviluppare una coscienza sociale basata su principi di legalità e valorizzazione dello stare insieme, sulla solidarietà e sul dialogo, sul rispetto e sulla parità.
- ✓ Favorire il collegamento con il mondo del lavoro attraverso stage alternanza scuola lavoro in Italia e all'estero.

OBIETTIVI DIDATTICI

- ✓ Conoscere i fondamenti delle diverse discipline per acquisire conoscenze, competenze e abilità.
- ✓ Sapere interpretare le informazioni ed essere in grado di selezionare e di elaborare i contenuti acquisiti, adattandoli alle varie circostanze.
- ✓ Sviluppare una capacità critica.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'Istituto indirizza la propria attività al conseguimento dei seguenti obiettivi comuni a tutte le discipline:

- ✓ Rendere lo studente protagonista del processo formativo di apprendimento.
- ✓ Promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità individuali favorendo l'autostima.
- ✓ Promuovere la formazione di una coscienza civile.
- ✓ Potenziare le capacità critiche.
- ✓ Sensibilizzare al rispetto e alla tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico.

GLI INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Tutte le componenti della scuola partecipano attivamente e in modo proficuo alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti devono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nell'attività che la scuola quotidianamente realizza con gli studenti e con le strutture pubbliche e private: **MIUR, Regione Lombardia, Province di MB – MI – LC – BG, Comune di Monza e Comuni limitrofi, ASL, Tribunale dei minori, PS, Guardia di Finanza, Associazioni ONLUS e sportive.**

PERCORSI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- ✓ La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo per ognuno.
- ✓ Offre a ciascun alunno opportunità formative.
- ✓ Persegue strategie di continuità tra ordini di scuola diversi.
- ✓ Prevede azioni di orientamento e riorientamento.
- ✓ Garantisce la libertà d'insegnamento dei docenti e il diritto all'apprendimento degli studenti.
- ✓ Introduce standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata dalle Indicazioni ministeriali.
- ✓ Potenzia la didattica laboratoriale.
- ✓ Adotta metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegia attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale.

- ✓ Potenzia e diffonde l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.
- ✓ Sviluppa la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie.
- ✓ Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola.
- ✓ Procede collegialmente all'elaborazione del curriculum, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.
- ✓ Favorisce la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali
- ✓ per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.
- ✓ Partecipa alle iniziative proposte nel territorio: Eventi e Manifestazioni eno-gastronomiche, a percorsi turistici organizzati dall'Istituto in collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio.
- ✓ Attiva azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale.
- ✓ Favorisce il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità.
- ✓ Sviluppa e potenzia il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.
- ✓ Individua azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti.
- ✓ Supporta l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON.
- ✓ Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON mediante la predisposizione del Piano di Miglioramento.

MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

RISORSE UMANE

Il modello organizzativo adottato, ai sensi del comma 83 della Legge 107/2015, è quello di una comunità che cerca di essere produttiva utilizzando la cooperazione e la comunicazione estesa delle conoscenze condivise.

L'attività progettuale, cui tutte le componenti dell'istituzione scolastica sono tenute a partecipare, può avere efficacia se si realizza una chiara distinzione dei compiti e delle attribuzioni dei diversi organismi previsti dagli ordinamenti vigenti.

Ciò vale in modo particolare in relazione alla programmazione educativo-didattica, in quanto fulcro ed elemento caratterizzante del sistema scuola, ma anche per la componente del settore amministrativo e finanziario che opera all'interno del nostro istituto.

L'organigramma dei sistemi operativi nel settore gestionale e organizzativo per l'a.s. 2018/2019 è articolato nel seguente modo:

Dirigente scolastico	prof .ssa	Cumino Renata Antonietta
Primo Collaboratore	prof.	Marco Guarda
Secondo Collaboratore	prof.	Paola Bianchi
Responsabile corso serale	prof.	Angelo Foglia
Direttore Servizi Generali e Amm.	Dott.	Mancuso Giuseppe
Docenti su posti in organico di diritto		n° 88
Docenti su posti in organico di diritto		n° 11 (di sostegno)
Docenti su posti in organico di diritto		n° 2 (IRC)
Docenti su posti in organico di fatto		n° 38
Docenti su posti in organico di fatto		n° 5 (di sostegno)
Docenti su posti in organico di fatto		n° 1 (IRC)

Assistenti amministrativi	n° 8
Collaboratori scolastici	n° 14
Assistenti tecnici	n° 9
Studenti totali	n° 1209
Classi	n° 46 (diurno) – 958 alunni
Classi	n° 9 (serale) – 251 alunni

SUDDIVISIONE ALUNNI PER CLASSI DIURNO

Classi	numero classi	numero alunni
PRIME	9	182
SECONDE	9	181
TERZE	8	149
QUARTE	8	147
QUINTE	9	183

SUDDIVISIONE ALUNNI PER CLASSI SERALE

Classi	numero classi	numero alunni
PRIME	1	23
SECONDE	1	24
TERZE	1	26
QUARTE	1	27
QUINTE	6	149

Il Collegio dei Docenti viene articolato in sei Dipartimenti:

➤ **Area Linguistica**

A012 Italiano/Storia – A018 Comunicazione – Religione

➤ **Area Lingue Straniere**

AA24 Francese – AB24 Inglese – AD Tedesco

➤ **Area Scientifico Tecnico –Motoria**

A034 Scienze Integrate (Chimica) – A026 Matematica – A050 Scienze della terra e biologia - A042 Tecnologia organizzazione e gestione processi – A048 Scienze Motorie

➤ **Area Tecnico-pratica e Alimentazione**

A041 TIC – B20 Laboratorio di cucina – B21 Laboratorio Servizi di Sala – B19 Laboratorio di accoglienza turistica – B12 Laboratorio di chimica – A031 Alimentazione

➤ **Area Diritto-Economia aziendale**

A046 Scienze giuridico-economiche – A045 Scienze economico aziendali

➤ **Area D.V.A.**

Sostegno AD01 – AD02 – AD03 – AD04

Le Funzioni di Sistema, finanziate dal M.I.U.R. per l'A.S. 2018/2019, sono le seguenti:

- *Piano di Miglioramento*
 - Prof. Longhi William
- *Area Orientamento*
 - Prof.ssa Scarcella Gilda
- *Area Disabilità e B.E.S.*
 - Prof.ssa Brucculeri Lorenza
- *Area Sostegno agli Studenti Stranieri*
 - Prof.ssa Mapelli Giovanna
- *Referente Alternanza scuola/lavoro*
 - Prof.ssa Quaranta Concetta (Corso Diurno)
- *Area PTOF*
 - Prof.ssa Pantusa Giuseppina
- *Animatore digitale*
 - Prof. Lisi Michele
- *Team dell'Innovazione digitale*
 - Prof.ssa Ricci Elena
 - Prof.ssa Guida Rosamaria

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Organico Potenziato per le seguenti Classi di Concorso:

A018	1 cattedra
A019	2 cattedre
A020	1 cattedra
A026	1 cattedra
A046	2 cattedre
A048	1 cattedra
A054	2 cattedre
AB24	1 cattedra

L'Organico di Potenziamento è incaricato a svolgere i seguenti compiti:

- Distacco parziale di un collaboratore del DS
- Lezione frontale
- Commissione elettorale
- Progetti in supporto alla didattica, nel rispetto del POF e delle competenze del docente
- Sostituzione docenti assenti
- Formazione nuove classi del serale
- Supporto organizzativo, anche nella gestione di progetti

IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nell'arco del triennio verranno definite proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, dell'innovazione metodologico-didattica, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum.

Verranno organizzate e/o favorite attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS. Verranno organizzate e/o favorite attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.

Sarà promossa la valorizzazione del personale docente ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattico - amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Per raggiungere le priorità strategiche individuate nel Piano di Miglioramento la formazione del personale docente programmata nei 3 anni dall'Istituto per l'a.s. 2018-2019, riguarderà l'acquisizione di nuove competenze per la realizzazione di una didattica innovativa (Progettare per competenze).

IL COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

La legge 107/2015 al comma 129 ridefinisce il comitato per la valutazione dei docenti. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, il comitato di valutazione dei docenti. Il comitato ha durata triennale scolastici è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio d'Istituto: un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori; un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti e dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica nonché alla collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Il comitato di valutazione esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

Fanno parte del Comitato di valutazione la prof.ssa G. Ianni e la prof.ssa G. Pantusa.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Al fine di valorizzare la professionalità degli insegnanti e garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e coerente, vengono proposti i seguenti criteri:

- ✓ Continuità didattica, con priorità a richieste di conferma nel corso assegnato e nella sede di servizio del precedente anno scolastico.
- ✓ Competenze professionali, completamento orari di cattedra, continuità per eventuali laboratori pomeridiani.

CRITERI FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi viene effettuata da una commissione nominata dal Dirigente scolastico, considerati le norme di legge (relative al numero minimo e massimo degli alunni) e le disposizioni del Collegio dei docenti

finalizzate a garantire l'omogeneità delle classi e le migliori condizioni possibili per lo svolgimento dell'attività didattica e il rendimento degli alunni.

CLASSI PRIME

Dopo dettagliata analisi del RAV, per concorrere al miglioramento delle aree di criticità individuate, si intende procedere alla formazione delle classi prime osservando i seguenti criteri:

- ✓ Omogeneità delle classi ed equa distribuzione dei diversi gruppi di alunni con particolare riguardo alle competenze e al comportamento.

Gli studenti devono essere assegnati alle classi assicurando analoga proporzione di:

- ✓ giudizi risultanti da test d'ingresso oppure giudizi di scuola del grado precedente
- ✓ distribuzione maschi-femmine
- ✓ alunni H
- ✓ alunni di lingua madre diversa da quella italiana
- ✓ alunni ripetenti
- ✓ preferenza espressa dalle famiglie all'atto dell'iscrizione, se compatibile con i criteri sopra esposti
- ✓ le classi devono essere numericamente simili

CLASSI SUCCESSIVE

Le classi vengono formate osservando i seguenti criteri:

- ✓ provenienza degli alunni
- ✓ ripetizione della classe in caso di bocciatura
- ✓ trasferimento da altre scuole
- ✓ scelte di indirizzo degli studenti

PASSAGGI ED ISCRIZIONI SUCCESSIVE AL 1° ANNO DA UN ALTRO ISTITUTO

Si rimanda al regolamento di Istituto

FINALITÀ DEL NOSTRO IMPEGNO PER COMBATTERE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

- ✓ Coordinare interventi di recupero individualizzati e/o di gruppo classe in itinere o con corsi finalizzati
- ✓ Proporre e coordinare attività di promozione del successo formativo
- ✓ Adesione a programmi europei (PON)

MODALITÀ DI MONITORAGGIO

- ✓ Verifica frequenza alunni iniziale, infraquadrimestrale e quadrimestrale in relazione al monte ore di presenza complessivo per la validazione dell'anno scolastico.
- ✓ Rendicontazione: analisi dei dati pervenuti e loro tabulazione; misurazione degli esiti, successivamente allo scrutinio di primo quadrimestre e finale.



ORIENTAMENTO

L'Orientamento ha lo scopo di mettere in comunicazione tre mondi interconnessi scuola- università e lavoro per formare gli adulti di domani.

In questa prospettiva il nostro istituto propone:

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

In particolare è destinato ai ragazzi che frequentano l'ultimo anno della scuola media inferiore e ai loro genitori che li devono sostenere nella scelta del percorso scolastico superiore più adatto a realizzare il proprio specifico progetto di vita. Convinti che un'informazione corretta e puntuale possa aiutare a compiere una scelta responsabile e consapevole, soprattutto ora che la Riforma ha modificato l'assetto dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore, i docenti che si occupano dell'orientamento hanno messo a punto una serie di attività il cui scopo è quello di far conoscere il Piano dell'Offerta Formativa.

Organizzazione e partecipazione ai Campus del territorio.

Visite c/o le scuole medie presenti nel territorio.

Open day: giornate di "scuola aperta".

Gli studenti e gli insegnanti illustrano le caratteristiche della scuola e le attività che si svolgono nei vari indirizzi

Ministage interni a piccoli gruppi.

Durante questi momenti la segreteria è a disposizione dei genitori per eventuali chiarimenti e/o aiuto circa le iscrizioni on line.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Organizzazione di interventi di esperti universitari e di esperti del centro per l'impiego.

Visite e partecipazioni agli open day di varie università di Milano e Bergamo.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ATTIVITÀ CURRICULARE

L'attuale offerta didattica, formativa ed educativa, è il frutto della sintesi delle norme riformiste della scuola Secondaria di Secondo grado (Regolamento emanato con D.P.R. del 15/03/2010, Linee guida definite con la Direttiva del M.I.U.R. del 28/07/2010 e Legge 107 del 13/07/2016 e della riforma dell'istruzione professionale).

Il curriculum prevede che vi sia un monte ore minimo di alternanza nell'ultimo triennio delle superiori pari ai dettami della legge (attualmente 400 ore).

Un buon procedimento di programmazione e di verifica si avvale preliminarmente di una ricerca sulla situazione di partenza degli studenti. Nelle prime settimane vengono messi a punto e somministrati dai docenti test e/o prove d'ingresso per disciplina o per aree disciplinari da scegliere tra le varie tipologie: questionari a risposta multipla, a risposta aperta, vero/falso, o di tipo informale basati su conversazioni e colloqui guidati. Sulla base dei risultati ottenuti i docenti predisporranno i propri piani di lavoro.

Per colmare le lacune rilevate, ogni docente attiverà interventi di recupero in base alle esigenze mostrate dalla classe. Tali interventi saranno attivati in orario curriculare e/o extracurriculare.

PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE

L'identità degli istituti professionali riformati è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso l'integrazione di saperi e competenze dell'area d'istruzione generale e dell'area d'indirizzo/professionale. Tale integrazione consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio enogastronomico e di accoglienza turistica, ovvero di essere in grado di “agire con autonomia e responsabilità nel sistema di relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro”.

Obiettivo dell'area d'istruzione generale: fornire ai giovani – a partire dal rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione – una preparazione adeguata, su cui innestare conoscenze teoriche ed applicative nonché abilità cognitive proprie dell'area d'indirizzo.

Obiettivo dell'area d'indirizzo (presente sin dal primo biennio): far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei settori produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Pur avendo una loro specificità, le due aree non sono nettamente separabili, perché, da un lato, la cultura generale (necessaria alla formazione delle persone e dei cittadini) include una forte attenzione ai temi del lavoro e delle tecnologie e, dall'altro, una moderna concezione della professionalità richiede competenze tecniche, comunicative e relazionali. Nel primo biennio l'area d'istruzione generale ha funzione orientativa, nel secondo biennio e quinto anno svolge una funzione formativa, più legata a contesti specialistici.

PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA - “SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA”

Il Diplomato nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali e artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

L'indirizzo presenta le articolazioni: “Enogastronomia”, che contiene anche l'opzione Prodotti dolciari artigianali e industriali, “Servizi di sala e di vendita” e “Accoglienza turistica”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione dell'“Enogastronomia”, il diplomato è in grado di

- ✓ intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- ✓ operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.



Nell'articolazione Enogastronomia - opzione Prodotti dolciari artigianali e industriali il diplomato è in grado di:

- ✓ intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno;
- ✓ avere competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione, e sul controllo di qualità del prodotto alimentare.

Nell'articolazione “Servizi di sala e di vendita”, il diplomato è in grado di

- ✓ svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- ✓ interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.



Nell'articolazione “Accoglienza turistica”, il diplomato è in grado di

- ✓ intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela;
- ✓ di promuovere i servizi di accoglienza turistico - alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.



A conclusione del percorso di studi, i diplomati nelle articolazioni devono conseguire i seguenti risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di **competenze**:

“Enogastronomia” e “Servizi di sala e di vendita”

- ✓ controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- ✓ predisporre menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- ✓ adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

“Enogastronomia”, opzione “Produzioni dolciarie artigianali e industriali”

- ✓ controllare i prodotti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- ✓ adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici;
- ✓ agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno;
- ✓ valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno individuando le nuove tendenze di filiera;
- ✓ applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- ✓ attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

“Accoglienza turistica”:

- ✓ utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera;
- ✓ adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela;
- ✓ promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali e enogastronomiche del territorio;
- ✓ sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di

gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

In generale, a conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera conseguono i seguenti risultati di apprendimento:

- ✓ Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- ✓ Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico - alberghiera.
- ✓ Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- ✓ Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- ✓ Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- ✓ Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

QUADRI ORARI SERVIZI PER ENOGASTROMIA ED OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Biennio comune di orientamento (DECRETO 61/17: RIORDINO IST. PROFESSIONALI)		
Materie area generale	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
GeoStoria, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Seconda Lingua (Francese/Tedesco)	2	2
Religione o attività alternative	1	1
Materie area d'indirizzo		
Laboratorio Servizi enogastronomici - settore Cucina	2	2
Laboratorio Servizi enogastronomici - settore Sala e Vendita	2	2
Laboratorio Servizi di accoglienza turistica	2	2
Scienza degli alimenti/Lab.Cucina (1)	2	-
Scienza degli alimenti/Lab.Sala-Bar(1)	-	2
Biologia/Lab.Sala-Bar	2	-
Biologia/Lab.Cucina (1)	-	2
TIC/Lab.Accoglienza Turistica (1)	2	2
Totale ore settimanali	32	32

(1) Due docenti in compresenza

La riforma degli istituti professionali da quest'anno prevede l'aumento di attività di laboratorio per rendere il percorso ancora più professionalizzante

Il biennio è uguale per tutti, al termine del 2° anno si effettuerà la scelta dell'indirizzo

ENOGASTRONOMIA			
Materie area generale	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
GeoStoria, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1
Materie area d'indirizzo			
2^ Lingua straniera (Francese -Tedesco)	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	4	3	3
Di cui in compresenza	1	1	-
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Laboratorio servizi enogastronomici - settore Cucina	6	4	4
Laboratorio servizi enogastronomici - settore Sala e Vendita	-	2	2
Totali	32	32	32

ACCOGLIENZA TURISTICA			
Materie area generale	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
GeoStoria, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1
Materie area d'indirizzo			
2^ Lingua straniera (Francese - Tedesco)	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	4	2	2
Di cui in compresenza			-
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	6	6
Tecniche di comunicazione	-	2	2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	6	4	4
Totali	32	32	32

SERVIZI DI SALA E VENDITA			
Materie area generale	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1
Materie area d'indirizzo			
2^ Lingua straniera (Francese - Tedesco)	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	4	3	3
Di cui in compresenza	1	1	-
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Laboratorio servizi enogastronomici - settore Cucina	-	2	2
Laboratorio servizi enogastronomici - settore Sala e Vendita	6	4	4
Totali	32	32	32

Enogastronomia - prodotti dolciari artigianali e industriali			
Materie area generale	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1
Materie area d'indirizzo			
2^ lingua straniera (Francese - Tedesco)	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	3	3	3
Di cui in compresenza (Laboratorio analisi)	-	1	1
Diritto e tecniche amministrative	0	2	2
Laboratorio servizi enogastronomici - Pasticceria	9	3	3
Tecnica e organizzazione processi Produttivi	2	3	4
Analisi e controlli chimici dei prodotti Alimentari	-	3	2
Di cui in compresenza (Laboratorio analisi)	-	1	1
Totali	32	32	32

IL CORSO SERALE

La scuola ha una lunga e consolidata esperienza nel segmento formativo relativo all'istruzione degli adulti, ha altresì aderito alla rete dei CPIA (Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti).

Nell'istruzione degli adulti un posto di primo piano spetta al corso serale che l'istituto attiva da ormai una ventina d'anni e che ha come principali finalità la promozione del sapere e della formazione continua degli adulti, individuando come risorsa il vissuto professionale e culturale di ciascuno. Per questa ragione è previsto a livello normativo il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in precedenza, sia in relazione ai titoli culturali che alle esperienze lavorative vissute.

Il corso serale fornisce ai corsisti ampia cultura di base, abilità logiche e competenze professionali permettendo loro di operare nei settori tecnici, economici e normativi nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

Per consentire agli studenti - lavoratori una frequenza regolare e poco disagiata, il quadro orario, rispetto a quello del diurno, risulta ridotto e si articola su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL CORSO

3) Percorso formativo personalizzato

Un impianto didattico flessibile, in grado di fornire un insegnamento individualizzato e di garantire efficacemente il diritto allo studio a coloro che intendono riprendere il cammino scolastico interrotto;

Crediti Formativi:

Il credito formativo costituisce il riconoscimento di competenze già possedute dallo studente. I crediti si possono distinguere in:

- ✓ crediti formali, che derivano da studi compiuti in precedenza e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti (il Consiglio di Classe, sulla base della documentazione prodotta e dell'analisi dei programmi svolti, delibera il loro riconoscimento);
- ✓ crediti non formali, che derivano da esperienze lavorative, frequenza di corsi non riconosciuti o studi personali (al fine del loro riconoscimento il Consiglio di Classe effettuerà delle prove atte ad accertare le competenze dichiarate)

Nuovo QUADRO ORARIO CORSO SERALE come da linee guida Decreto 12 marzo 2015

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI: "SERVIZI" E "INDUSTRIA E ARTIGIANATO" CORSI SERALI – PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO									
QUADRO ORARIO									
ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
			I	II		III	IV		
Asse dei Linguaggi	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	346/A	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
Asse Storico-Sociale-Economico	50/A	Storia		99	99	66	66	132	66
	19/A	Diritto ed Economia	66		66				
Asse Matematico	47/A	Matematica							
	48/A		99	99	198	99	99	198	99
	49/A								
Asse Scientifico-Tecnologico	50/A	Scienze integrate	99		99				
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
		Totale complessivo ore			1518			1518	759
Gli istituti professionali del settore servizi possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di altre lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.									

Il titolo di studio conseguito (diploma quinquennale) ha stesso valore di quello rilasciato al termine del corso diurno e consente identiche opportunità sia in termini di inserimento lavorativo che di prosecuzione degli studi.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Attività curriculari

L'attività curricolare verrà svolta sulla base della programmazione annuale di ogni singola disciplina e della **Programmazione generale della classe** elaborato in apertura di anno scolastico da ogni consiglio di classe. Il piano di lavoro della classe terrà conto di:

- ✓ Livello generale delle conoscenze e competenze iniziali (presentazione della classe);
- ✓ Finalità educative trasversali
- ✓ Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.)
- ✓ Contenuti interdisciplinari
- ✓ Metodi e strategie educative
- ✓ Criteri e modalità di valutazione
- ✓ Le attività per attuare il POF
- ✓ Visite guidate e viaggi di istruzione*
- ✓ Programmazione annuale interdisciplinare per competenze

La programmazione disciplinare individuale seguirà uno schema di massima comune alle varie discipline, contenente comunque le indicazioni relative a:

- ✓ Livello generale delle conoscenze e competenze iniziali
- ✓ Obiettivi trasversali
- ✓ Obiettivi minimi della materia
- ✓ Obiettivi specifici e contenuti

- ✓ Metodologie
- ✓ Mezzi e strumenti
- ✓ Verifiche e Valutazione
- ✓ Attività extrascolastiche
- ✓ Attività di Recupero e Potenziamento

*Tutti i viaggi d'istruzione - di uno o più giorni - sono considerati attività complementari alla didattica e rientrano tra quelli che sono gli obiettivi di percorso interdisciplinare stabiliti dai singoli Consigli di classe.

Il CDC individua la meta.

I viaggi potranno avere la seguente durata massima:

- a) classi prime e seconde: 1 giorno;
- b) classi terze: max 2 giorni in Italia;
- c) classi quarte: max 4 giorni in Italia (e per l'alternanza scuola-lavoro all'estero);
- d) classi quinte: max 5 giorni anche all'estero.

I partecipanti al viaggio dovranno essere almeno i 2/3 della classe, salvo deroghe.

La partecipazione ai viaggi è subordinata alla progettualità dei Consigli di Classe e all'autorizzazione scritta dei genitori.

Durante il viaggio tutti gli studenti dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dagli accompagnatori.

I viaggi all'estero devono avere almeno un accompagnatore padrone della lingua del paese che si visita, o, nel caso dei paesi UE, della lingua inglese.

Entro 15 giorni dalla sua effettuazione, il docente referente del viaggio stilerà una relazione scritta, da consegnare al Coordinatore v.i. per il monitoraggio da parte del CDI.

MEZZI E STRUMENTI DELLA DIDATTICA

Gli strumenti didattici tradizionalmente acquisiti sono i libri di testo che ogni alunno/a dovrà procurarsi all'inizio di ogni anno scolastico. La scelta e l'adozione dei libri di testo avverrà in seguito ad un esame collegiale e seguirà le procedure previste dalla normativa vigente, fatta salva la libertà d'insegnamento dei singoli docenti.

Accanto ai libri di testo saranno utilizzati i laboratori multimediali, internet, le biblioteche, videoproiettori interattivi, la L.I.M. e gli altri sussidi audiovisivi.

Alunni DVA - DSA - BES

Appare logico considerare la diversità, anche quella riconducibile alla disabilità, come un elemento imprescindibile senza il quale la realtà non è rappresentata e, soprattutto, senza la quale non c'è crescita. La presenza e l'integrazione degli alunni disabili costituiscono una risorsa per la Scuola, specie per raggiungere la qualità, considerata come un processo che intreccia elementi diversi: la presenza di una pluralità di soggetti di gruppi eterogenei; la valorizzazione delle capacità e dei profili individuali. Dove c'è la disabilità fiorisce l'innovazione e, con la differenziazione didattica, si promuove l'accesso ai saperi curriculari per il maggior numero di studenti. L'Istituto si propone di consentire a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Il raggiungimento di tale obiettivo richiede il coinvolgimento di tutto il personale della scuola favorendo così, sia la crescita dei singoli soggetti sia quella dell'istituzione scuola nel suo complesso.

Alunni Diversamente Abili - DVA

Agli alunni certificati ai sensi della legge 104/92 sono garantite le attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati (insegnanti di sostegno) alle classi in cui gli studenti sono inseriti e una attenzione particolare al momento della formazione delle classi. Per ciascuno degli alunni con handicap la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (PEI), che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie e delle strategie che si vogliono adottare per valorizzare le risorse dell'alunno.

I percorsi formativi attuabili per gli alunni certificati si riconducono essenzialmente a due tipologie:

- ✓ Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, che porta all'acquisizione del Diploma (art.15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/05/2001)
- ✓ Programmazione differenziata, che porta all'acquisizione di un attestato di frequenza (art.15 comma 5 dell'O.M. n.90 del 21/05/2001)

Nel corso dell'iter scolastico il Consiglio di Classe può ritenere che "l'allievo abbia di fatto raggiunto un livello di apprendimento conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti" (Cons. Stato, parere n.348 del 1991, paragrafo 2, a). Se ciò accade la programmazione differenziata può essere cambiata in quella riconducibile agli obiettivi minimi e quindi portare al conseguimento di un Diploma.

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento - DSA

I disturbi specifici di apprendimento si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, pertanto vengono distinti dalla disabilità. I DSA possono sussistere separatamente o insieme. In molti casi possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) possono essere:

- ✓ **dislessia**: disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.
- ✓ **disgrafia**: disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.
- ✓ **disortografia**: disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.
- ✓ **discalculia**: disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

Nel corso degli anni sono stati prodotti a livello legislativo alcuni importanti strumenti al fine di fornire chiarezza e maggiore organicità rispetto all'argomento:

- ✓ Legge 170 dell'8/10/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- ✓ Decreto attuativo N. 5669 del 12/07/2011.
- ✓ "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" allegate al decreto 5669.

La normativa sopra citata chiede alle scuole di attivarsi rispetto ad aree di difficoltà per molto tempo sottovalutate, ma che con l'allungamento dei percorsi scolastici pongono particolari problematiche agli alunni ed alle loro famiglie, per le pesanti ricadute sulla vita scolastica e sui vissuti emotivi. La scuola, nel suo obiettivo di garantire il successo formativo di tutti gli alunni e adeguati percorsi di orientamento, è oggi chiamata a svolgere un ruolo più attivo rispetto ad un'area per molto tempo delegata all'ambito medico-specialistico, per gli alunni che vengono riconosciuti DSA mediante una certificazione rilasciata dai servizi specialistici, l'Istituto predispone dall'anno 2011-2012 un apposito PEP (Piano educativo personalizzato), che come previsto dalle Linee guida dovrà contenere:

- ✓ dati anagrafici dell'alunno;
- ✓ tipologia del disturbo;
- ✓ attività didattiche individualizzate;
- ✓ attività didattiche personalizzate;
- ✓ strumenti compensativi utilizzati;
- ✓ misure dispensative adottate;
- ✓ forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può

comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. La scuola si impegna a condividere il percorso di progettazione-attuazione-verifica con i Servizi specialistici che hanno in carico l'alunno.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali - BES

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” precisa succintamente che: “L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit”. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: questa situazione negativa può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste. Le difficoltà possono essere globali e pervasive (si pensi all'autismo) oppure più specifiche (ad esempio nella dislessia), settoriali (disturbi del linguaggio, disturbi psicologici d'ansia, ad esempio); gravi o leggere, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) si “arricchiscono” di qualcosa di particolare, di speciale. Il loro bisogno normale di sviluppare competenze di autonomia, ad esempio, è complicato dal fatto che possono esserci deficit motori, cognitivi, oppure difficoltà familiari nel vivere positivamente l'autonomia e la crescita, e così via.

In questo senso il bisogno educativo diventa speciale.

Normativa: il 27 Dicembre 2012 il Miur ha emanato una direttiva Ministeriale sui B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali), seguita da una circolare con indicazioni operative del 6 marzo 2013.

Nei confronti di **DSA E BES** nel nostro Istituto vengono attuati i seguenti interventi:

- ✓ Accoglienza e orientamento per gli alunni con DSA in entrata e in uscita (tramite colloqui individuali)
- ✓ Informazione e supporto ai consigli di classe tramite:
- ✓ Presenza ai consigli di classe di un Referente d'Istituto
- ✓ Aiuto nello stilare il PDP, contenente le strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative in base alla normativa di riferimento
- ✓ Colloqui individuali

Nei confronti degli **alunni stranieri neoarrivati o di recente immigrazione** per favorire l'inclusione il nostro istituto organizza:

- ✓ attività di accoglienza ed accompagnamento didattico con il Servizio di mediazione linguistico-culturale del comune di Monza
- ✓ corso di italiano L2 in orario curriculare (per i neoarrivati);
- ✓ corso di italiano L2 in orario extra-curriculare (per alunni di recente immigrazione)

Nei confronti degli **studenti atleti di alto livello**, il DM 279 del 10/04/2018, prevede la stesura di un PFP (Progetto Formativo Personalizzato).

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il processo di valutazione è uno dei più delicati e complessi delle attività svolte dai docenti e dal consiglio di classe.

Il Collegio dei docenti, dopo la consultazione dei Consigli di Classe, delibera i criteri e parametri di valutazione, da utilizzare nello svolgimento degli scrutini intermedi e finali, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni dei Consigli medesimi, escludendo la definizione e l'applicazione meccanica

di criteri meramente quantitativi e tenendo conto delle conoscenze, delle capacità e delle competenze dell'alunno.

La valutazione sarà

- espressione e misura del grado di integrazione dello studente all'interno del percorso educativo offerto da questo Istituto;
- indicazione delle conoscenze acquisite e delle capacità di rielaborazione personale dei dati culturali, nonché delle competenze maturate;
- espressione del grado di maturità complessiva dello studente, anche al fine di sviluppare le sue capacità autovalutative;

La **valutazione** deriverà sostanzialmente da verifiche effettuate sulla situazione di apprendimento della classe e del singolo alunno.

Le proposte di voto devono scaturire da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti e pratici svolti all'interno delle ore di lezione e a casa, corretti e classificati nel corso dell'anno scolastico, così da poter accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe delibererà:

- ✓ La promozione per merito degli alunni che risultino sufficienti in tutte le materie;
- ✓ Il rinvio della formulazione del giudizio finale per quegli alunni che presentino non più di tre insufficienze ed abbiano dimostrato durante l'anno scolastico capacità di apprendimento tali da far ritenere possibile il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente e la partecipazione agli specifici interventi di recupero.

Per migliorare il rapporto e la comunicazione con le famiglie, la scuola attua tempestive informazioni tramite il registro elettronico (una password viene fornita a tutte le famiglie); inoltre, a metà del secondo periodo dell'anno, viene consegnata alle famiglie una lettera che riporta le eventuali carenze dell'alunno nelle varie discipline.

Le verifiche non potranno prescindere dal principio della **comunicazione** dei risultati conseguiti dallo studente in tutte le prove.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Le Linee Guida del M.I.U.R. (CM. n 241.3.2006) per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, recepiscono che fin dalla legge 517/ 1977 la Scuola Italiana ha inteso la valutazione non solo come funzione certificativa, ma come una funzione formativa/regolativa in rapporto al POF dell'Istituzione scolastica e allo sviluppo della personalità dell'alunno.

La normativa esistente rafforza il ruolo e la responsabilità delle istituzioni nella loro autonomia e dei docenti nella valutazione degli alunni. L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999 afferma che: "Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzato altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa".

- ✓ Il Consiglio di Classe, per poter valutare l'alunno straniero non alfabetizzato in lingua italiana, potrà pertanto programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati.
- ✓ Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

- ✓ Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (ITALIANO L2), che è oggetto di verifiche orali e scritte, concorrerà alla sua valutazione formativa.
- ✓ Ogni scelta effettuata dal Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano di Studio Personalizzato.

Il Piano di Studio Personalizzato (PSP) sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella sommativa, i Consigli di Classe prendono in considerazione tutti, o in parte, i seguenti indicatori:

- ✓ il percorso scolastico pregresso;
- ✓ gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- ✓ i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- ✓ i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- ✓ la motivazione;
- ✓ la partecipazione;
- ✓ l'impegno;
- ✓ la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Alla fine del primo quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere in ogni singola disciplina una valutazione di questo tipo: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"

Oppure:

"La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P., programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche.

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, il Consiglio di Classe può ricorrere alla seconda formulazione, facendo riferimento alle indicazioni espresse dal M.I.U.R. in Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, Circ. min.n.24 del 01/03/2006, che sono orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline, come dal P.S.P.

Nel caso in cui l'alunno, non italofono, venga iscritto nella seconda parte dell'anno scolastico, si potrà ricorrere al mediatore linguistico culturale anche per una valutazione equipollente di eventuali produzioni scritte in lingua materna.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCRUTINIO FINALE

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe al momento degli scrutini finali, si propongono criteri specificati nei paragrafi successivi

Vengono tenuti in considerazione i contenuti delle seguenti disposizioni: O.M.n°90 del 2 1maggio del 2001 art.1

Legge n.1 del 11 gennaio 2007. Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al governo in materia di raccordo tra scuola e università

D.M. n°.42 del 22 maggio 2007 Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore

D.M.n.80 del 03 ottobre 2007 nuove modalità di recupero dei debiti formativi nelle scuole secondarie superiori

O.M. n° 92 del 5 novembre 2007 art. 6

D.L. n°137 del 1 settembre 2008 Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n°.169

D.P.R. 22 giugno 2009 n°.122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni

16 dicembre 2009 n°.99 Criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e tabelle di attribuzione del credito scolastico

Circolare prot. n. 3050 del 4/10/2018 Esame di stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s.2018/2019 (prime indicazioni operative)

Nel processo di apprendimento sono oggetto di valutazione: la conoscenza dei contenuti; le competenze operative ed applicative; le capacità logiche rielaborative e critiche; la partecipazione attiva e responsabile al dialogo educativo i progressi compiuti.

La frequenza, l'impegno e il metodo costituiscono necessari parametri per l'attribuzione del voto complessivo.

DELIBERAZIONE DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O AGLI ESAMI CONCLUSIVI

Lo studente valutato almeno sufficiente in tutte le discipline e nel voto di condotta è ammesso alla frequenza della classe successiva, con attribuzione del credito scolastico, se è del triennio finale.

Per quanto riguarda l'ammissione all'esame di stato, sarà necessaria la presenza di "sei" in tutte le discipline e nella condotta ed aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore complessivo.

DELIBERAZIONE DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O AGLI ESAMI CONCLUSIVI

Accertato che i docenti hanno messo in atto iniziative e strategie didattiche volte al recupero delle lacune rilevate nel corso dell'anno e pregresse, un alunno non è ammesso alla classe successiva o agli esami conclusivi se rientra in tutto od in parte nelle seguenti situazioni:

- non ottiene almeno sei nel comportamento,
- presenta una o più situazioni di profitto giudicato gravemente insufficiente, in diverse discipline e/o aree disciplinari i cui contenuti risultano appresi in modo frammentario e parziale
- non ha conseguito, a parere del Consiglio di classe, del tutto o in parte consistente le conoscenze, le abilità e le competenze richieste dal profilo della classe di appartenenza.
- non ha raggiunto la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato

(In questa situazione lo studente non è ammesso allo scrutinio finale)

(per le deroghe a tale disposizione si rimanda al paragrafo dedicato)

Costituiscono, inoltre, elemento di valutazione a supporto delle deliberazioni del Consiglio di classe il fatto che l'alunno non abbia messo in atto le strategie e l'impegno consigliati dai docenti per colmare le lacune segnalate.

DELIBERA DI SOSPENSIONE DI GIUDIZIO

Il Consiglio di Classe procede alla sospensione della formulazione del giudizio finale per gli studenti che riportino fino ad un massimo di tre insufficienze. La delibera sarà assunta con riferimento ai seguenti parametri: la possibilità di raggiungere gli obiettivi disciplinari, in termini di abilità che gli garantiscano il recupero delle carenze nelle discipline insufficienti entro l'anno scolastico in corso, un miglioramento rispetto la situazione di partenza, ottenuto mediante attività integrative di recupero e sostegno.

Corrispondenza tra il valore numerico dell'insufficienza e il suo significato.

Rifiuto della materia = voto 1

Insufficienza gravissima = voto 2, 3
 Insufficienza grave = voto 4
 Insufficienza lieve = voto 5

ESITO	TIPOLOGIA	Numero di insufficienze
Non promozione	3 Gravissime	(3,3,3)
Non promozione	3 Gravi	(4,4,4)
Non promozione	1 Lieve e 2 Gravissime	(5) e (3,3)
Non promozione	1 Lieve e 1 Grave e 1 Gravissima	(5), (4) e (3)
Sospensione giudizio	1 Lieve e 2 Gravi	(5) e (4,4)
Sospensione giudizio	2 Lievi e 1 Gravissima	(5,5) e (3)
Sospensione del giudizio	3 Lievi	(5,5,5)
Sospensione del giudizio	2 Lievi e 1 Grave	(5,5) e (4)
Sospensione del giudizio	2 Lievi	(5,5)
Sospensione del giudizio	1 Lieve e 1 grave	(5) e (4)
Sospensione giudizio	1 Gravissima	(3,3)
Promosso con studio individuale	1 Lieve	(5)

Nel caso di situazioni particolari, che suggeriscono l'opportunità di promozione o non promozione al di fuori dei criteri sopra indicati, il Consiglio di Classe potrà sempre, nella sua sovranità, deliberare quanto riterrà adeguato, con dettagliate motivazioni.

INDICATORI VALUTATIVI

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

V O T O	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE (teoriche e pratiche)	ABILITÀ (cognitive e pratiche)	COMPETENZE
1	Nessuna	Non dimostrate	Non è in grado di gestire nessun tipo di situazione
2	Praticamente assenti	Non dimostrate	Non è in grado di applicare le scarsissime conoscenze al compito ed alle situazioni anche semplici
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Non utilizza le conoscenze minime nemmeno in situazioni note. Non è in grado di effettuare analisi e sintesi Si esprime in modo totalmente scorretto e improprio.	Non è in grado applicare o applica con notevoli difficoltà le poche conoscenze anche in contesti noti
4	Parziali e lacunose.	Effettua analisi e sintesi solo parziali. Organizza le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto	Applica in modo disordinato e confuso e gestisce con difficoltà le conoscenze apprese anche in contesti noti.
5	Limitate e superficiali	Organizza le conoscenze con qualche imprecisione. Compie analisi e sintesi limitate ed ha un approccio superficiale al ruolo richiesto. Si esprime in modo impreciso.	Esegue compiti semplici Applica le conoscenze solo se guidato e le gestisce con una certa difficoltà in contesti nuovi
6	Sostanzialmente sufficienti	Organizza le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto, anche nella terminologia tecnico-settoriale. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza.	Applica in modo corretto le informazioni e le gestisce in modo adeguato in contesti noti e in modo accettabile in contesti nuovi
7	Complete e, se guidato, sa approfondire gli aspetti basilari	Organizza le conoscenze autonomamente pur con qualche imperfezione. Si esprime in modo corretto e appropriato. Compie analisi coerenti. Interpreta adeguatamente il ruolo richiesto.	Applica e rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo adeguato.
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Organizza autonomamente le conoscenze. Si esprime in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette e complete; coglie implicazioni e individua relazioni. Interpreta adeguatamente il ruolo richiesto	Applica e rielabora in modo corretto e completo le conoscenze. Gestisce le situazioni nuove in modo autonomo.
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Organizza le conoscenze in modo corretto e autonomo. Si esprime in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua con precisione correlazioni Interpreta adeguatamente il ruolo richiesto	Applica e rielabora le conoscenze in modo completo, approfondito ed articolato. Gestisce le situazioni nuove, anche di una certa complessità, in modo autonomo.
10	Organiche, articolate, approfondite ed ampliate in modo personale	Organizza le conoscenze in modo corretto ed autonomo. Si esprime in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato. Compie analisi approfondite, anche su problematiche complesse e trova da solo soluzioni migliorative ed originali da applicare anche in ambito lavorativo. Interpreta adeguatamente il ruolo richiesto	Applica e rielabora in modo approfondito, articolato e personale le conoscenze. Gestisce le situazioni nuove, anche di una certa complessità, con la massima responsabilità ed autonomia.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Recenti norme di legge hanno introdotto, in sede di scrutinio intermedio e finale, la valutazione, da parte del C.d.C., del comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza in istituto, di partecipazione alle diverse attività ed agli interventi educativi realizzati dall'istituto anche fuori dalla propria sede (alternanza, viaggi, stage...) e dell'interesse, partecipazione, impegno, frequenza e puntualità, rispetto del regolamento d'istituto, rispetto e svolgimento delle consegne didattiche con le seguenti modalità:

- ✓ il voto di condotta, espresso in decimi, concorre alla valutazione complessiva dello studente ed alla determinazione della media dei voti;
- ✓ nei casi gravi, può determinare, con specifica motivazione, l'allontanamento dalla comunità scolastica e la non ammissione al successivo anno di corso ed agli Esami di Stato (voto di condotta inferiore o pari a 5/10).

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

	INDICATORI	DESCRIPTORI
10	Comportamento	MOLTO CORRETTO L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Partecipa alla vita della classe e accoglie attivamente le proposte degli insegnanti e della scuola. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE Molto disciplinato negli atteggiamenti tenuti a scuola.
	Note disciplinari	NESSUNA Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Giustifica con tempestività
	Rispetto delle Consegne	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.
9	Comportamento	ORDINARIAMENTE CORRETTO L'alunno/a è generalmente corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri ed i loro diritti.
	Atteggiamento	Disciplinato negli atteggiamenti tenuti a scuola.
	Note disciplinari	NESSUNA Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Giustifica con tempestività
	Rispetto delle Consegne	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
8	Comportamento	CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto e/o talvolta, tuttavia, si rende responsabile di qualche ritardo non giustificato.
	Atteggiamento	ADEGUATO Non sempre irreprensibile, se richiamato si adopera per ricuperare l'atteggiamento giusto.
	Note disciplinari	SPORADICHE ammonizioni verbali
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	RARAMENTE INAPPROPRIATO Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e/o le strutture della scuola. Non sempre porta tutto il materiale richiesto.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	TALVOLTA IRREGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni, talvolta non sempre rispetta gli orari.
	Rispetto delle Consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE Talvolta non rispetta le consegne.
7	Comportamento	POCO CORRETTO L'alunno/a ha talvolta comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola.
	Atteggiamento	REPENSIBILE L'alunno viene spesso richiamato dagli insegnanti. Segue in modo passivo e marginale all'attività scolastica
	Note disciplinari	FREQUENTI Ammonizioni verbali e scritte
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	INADEGUATO Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Spesso non porta il materiale richiesto.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	IRRREGOLARE La frequenza è connotata da un elevato numero di assenze e/o ritardi. Giustificazioni spesso consegnate in ritardo. Si rende responsabile di assenze e/o ritardi strategici
	Rispetto delle Consegne	CARENTE Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.
	Comportamento	NON CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni svenienti. Si rende spesso responsabile di assenze e/o ritardi non giustificati.

6	Atteggiamento	BIASIMEVOLE L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Se richiamato non si corregge.
	Note disciplinari	RIPETUTE E NON GRAVI ammonizioni scritte e/o sospensioni dall'attività didattica, a cui non segue alcun ravvedimento
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	NEGLIGENTE Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Ordinariamente non porta il materiale necessario per le lezioni.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	DISCONTINUA Frequenta in maniera discontinua le lezioni e spesso non rispetta gli orari. Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici
	Rispetto delle Consegne	MOLTO CARENTE Solo saltuariamente rispetta le consegne
5	Comportamento	DECISAMENTE SCORRETTO Il comportamento dell'alunno è improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola e/o si rende responsabile di continue assenze non giustificate.
	Atteggiamento	RIPROVEVOLE L'alunno viene sistematicamente ripreso per la spavalderia con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. La sua partecipazione al dialogo educativo è pressoché nulla.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla attività didattica per violazioni gravi.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	IRRESPONSABILE Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola e si rende pericoloso per sé e per gli altri.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	DISCONTINUA E IRREGOLARE Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.
	Rispetto delle Consegne	INESISTENTE Non rispetta le consegne.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI – CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del punteggio più alto entro la banda di oscillazione determinata dalla media dei voti richiederà la presenza di almeno due dei seguenti elementi:

- Media dei voti comprensiva della valutazione del comportamento.
- La media matematica (Esempio: 6,4=banda di oscillazione più bassa 6,5=banda di oscillazione più alta)
- Assiduità alla frequenza scolastica
- Partecipazione al dialogo educativo
- Qualità della partecipazione alle lezioni di religione o dei progetti sviluppati nell'ora alternativa
- Positiva integrazione ad attività integrative e complementari-alternanza scuola lavoro

DEROGHE RISPETTO ALLA NORMA SUL MONTE ORE MINIMO DI FREQUENZA PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno “tre quarti dell'orario annuale personalizzato” (DL 133/2008 art. 14 comma 7). La stessa legge prevede che i singoli Istituti possano prevedere deroghe a tale limite di assenze in casi del tutto straordinari e motivati come, ad esempio, un lungo periodo di malattia.

Il regolamento attuativo dispone, infatti, che una deroga è possibile solo “per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”.

Il C.d.C. quindi si attiene a tali deroghe precisando che le documentazioni relative alle motivazioni e giustificazioni delle assenze devono essere prodotte dallo studente o dai genitori al rientro dello studente a Scuola e comunque tempestivamente.

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$		–	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

NOTA - **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il totale dei crediti raggiungibili per l'ammissione all'esame di Stato è di **massimo 40 crediti** (C.M. 3050 del 4 ottobre 2018).

Criteri di attribuzione dei punteggi

Il punteggio minimo previsto dalla banda può inoltre essere incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, purché si verifichino almeno tre delle seguenti condizioni:

- ✓ Assiduità della frequenza
- ✓ Interesse/impegno nel dialogo educativo
- ✓ Interesse/impegno nelle attività integrative complementari previste dal POF
- ✓ Interesse/impegno/partecipazione IRC o dei progetti sviluppati nell'ora alternativa
- ✓ Credito formativo

CREDITO FORMATIVO

Riferimenti normativi fondamentali

DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2

1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, **debitamente documentata**, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai Consigli di Classe e dalle commissioni d'esame. I Consigli di Classe e le commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'articolo 14. Il Ministro della Pubblica Istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.
2. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

D.M. n. 49 del 24.2.2000 "Decreto ministeriale concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi"

Art. 1

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi [...] sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione

professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
Omissis

Art. 2

I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

1. I Consigli di Classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Omissis

Art.3

1. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Parametri di valutazione dei crediti

Al fine di una valutazione per il credito formativo, le esperienze devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione

- ✓ all'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- ✓ alle finalità educative della scuola
- ✓ al loro approfondimento
- ✓ al loro ampliamento
- ✓ alla loro concreta attuazione.

L'esperienza per essere qualificata deve avere carattere di continuità ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività.

L'alunno deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non limitarsi a semplice auditore.

Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI e SOCIETÀ legalmente costituite, ISTITUZIONI, ENTI, SOCIETÀ SPORTIVE aderenti alle diverse FEDERAZIONI riconosciute dal CONI

TIPOLOGIE SPECIFICHE DI ESPERIENZE

Attività culturali e artistiche generali

- ✓ Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente con inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione
- ✓ Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori
- ✓ Partecipazione non occasionale a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori (gruppi folkloristici, compagnie teatrali, musicali)

- ✓ Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta
- ✓ Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del Conservatorio
- ✓ Attestato di frequenza di corsi di formazione regionali nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, etc.).

Formazione linguistica

- ✓ Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal M.I.U.R. attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie
- ✓ Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria.

Formazione informatica

- ✓ Patente europea di informatica (ECDL)
- ✓ Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti.

Formazione professionale

- ✓ Partecipazione certificata a corsi di formazione professionale promossi da Enti e/o associazioni ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale.

Attività sportiva

- ✓ Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI o campionati studenteschi a cui l'Istituto aderisce.

Attività di volontariato

- ✓ Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni.
- ✓ Donatori di sangue

Attività lavorative

- ✓ Attestazione della tipologia dell'attività e indicazione della durata almeno semestrale continuativa
- ✓ inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Ai sensi dell'art. 29 comma 4 CCNL 29/11/2007, gli OO.CC. hanno deliberato le seguenti modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie:

1. Ora di ricevimento dei docenti
2. Comunicazioni e avvisi sul sito dell'istituto
3. Consultazione del registro elettronico
4. Pagellino infraquadrimestrale nel secondo quadrimestre
5. 2 incontri scuola famiglia

La scuola fornisce ai genitori, su richiesta, una password per accedere al registro elettronico presente sul sito internet dell'Istituto.

Il coordinatore di classe rimane comunque a disposizione della famiglia in qualunque periodo dell'anno scolastico per informazioni sul rendimento dell'alunno.

IL CURRICOLO: OBBLIGO D'ISTRUZIONE

Per le classi Prime e Seconde proponiamo una riflessione incrociata su due documenti ministeriali strettamente congiunti, seppur emanati in momenti diversi.

- ✓ Le competenze chiave di cittadinanza - all. 2 D. M. 139/22.08.2007;
- ✓ L'obbligo d'istruzione - D. M. 9/27.01.2010

“L'elevamento dell'obbligo d'istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale”. [...] offre anche strumenti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, che rappresenta uno dei problemi ancora presente drammaticamente nel nostro Paese, soprattutto per i giovani di 14/ 18 anni. [...] I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale [...]). Essi costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

I saperi sono articolati in *abilità/capacità e competenze*, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF). *Le competenze chiave* sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. (D. M. 139/2007)

L'obbligo di istruzione si caratterizza, dunque, per la congruenza dei saperi e delle competenze acquisite, che assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio.

L'accesso ai saperi fondamentali è reso possibile e facilitato da atteggiamenti positivi verso l'apprendimento. La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa.

Per quanto riguarda l'EQF si fa riferimento alla proposta di Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006.

CERTIFICAZIONE DELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE - ART. 4 D. M. 139/22.08.2007

Nelle linee guida della certificazione sono contenute indicazioni in merito ai criteri generali per la certificazione dei saperi e delle competenze di cui all'articolo 2, comma 1, ai fini dei passaggi a percorsi di diverso ordine, indirizzo e tipologia nonché per il riconoscimento dei crediti formativi, anche come strumento per facilitare la permanenza, nei percorsi di istruzione e formazione.

Il **Certificato delle competenze di base acquisite** nell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione è così articolato.

Livelli di acquisizione delle competenze previste dalla certificazione:

- ✓ **Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione **“livello base non raggiunto”**, con l'indicazione della relativa motivazione.

- ✓ **Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- ✓ **Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.

La certificazione descrive l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

L'ESAME DI STATO

Diploma di stato nell'indirizzo “Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera”:

- **Articolazione “Enogastronomia”**
- **Articolazione “Prodotti dolciari”**
- **Articolazione “Servizi di sala e di vendita”**
- **Articolazione “Accoglienza turistica”**

Il Diploma di Stato, rilasciato al conseguimento del quinto anno di corso, è:

- ✓ titolo valido per l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie
- ✓ titolo valido per la partecipazione ai concorsi statali e parastatali ai sensi dell'art. 3 legge 27 10/69 n° 754
- ✓ consente di essere iscritti senza obbligo di esami al registro speciale previsto per la gestione di una struttura ristorativo-alberghiera (per il solo titolo alberghiero)

L'OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa si articola tenendo conto della necessità di correlare i progetti con le priorità di istituto indicate nel RAV e fa riferimento alla vision e alla mission dell'Istituto, nonché al suo patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine. Pertanto vengono inseriti nel PTOF: quelle azioni progettuali che consentiranno, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento; quelle azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscono a caratterizzare significativamente l'Istituto.

Si specifica che i docenti richiesti nell'organico di potenziamento potrebbero essere utilizzati in alcuni progetti specifici che riguarderanno una precisa area disciplinare coinvolta o una specifica classe di concorso o potranno anche essere utilizzati per la copertura delle supplenze brevi, evitando di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

PROGETTI		DESCRIZIONE	RESPONSABILE E REFERENTE	OBIETTIVI	FINANZIAMENTO	
1 Alternanza scuola lavoro		Il progetto prevede, oltre alla ASL, anche stage, eventi interni ed esterni, visite aziendali e interventi di esperti di settore, partecipazione a competizioni ed eventuali altre attività che si presenteranno in corso d'anno.	Resp. C. Quaranta	Orientare e sostenere l'ingresso consapevole degli studenti in realtà operative.	MIUR	
	ATTIVITÀ CORSO DIURNO ASL					
	→	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Stage	Resp. C. Quaranta	Orientare e sostenere l'ingresso consapevole degli studenti in realtà operative.	MIUR
	→	IMPRESA FORMATIVA SIMULATA "IFS ALLA CORTE DI TEODOLINDA "	Il progetto prevede la simulazione di una realtà operativa con proposte di banqueting	Resp. F. Mazzotta Ref. C. Stefanelli	Iniziative per la valorizzazione delle eccellenze	MIUR
	→	ESERCITAZIONI INTERNE ED ESTERNE F&B	Progetto di organizzazione di eventi interni ed esterni	Resp. A. Monteleone	Consolidare e potenziare conoscenze, competenze e capacità relazionali - svolgere compiti nell'esecuzione di situazioni reali	MIUR
	→	TWO WEEK WORK PLACEMENT IN THE U.K.	Gli alunni si recano in una città o paese di lingua inglese e svolgono una serie di compiti simili a quelli dei lavoratori dando una particolare rilevanza al profilo professionale di riferimento.	Resp. C. Quaranta	Realizzare le potenzialità professionali relative a ciascun profilo in un'azienda straniera; applicare gli apprendimenti al contesto lavorativo; mettere in atto una combinazione di capacità operative, cognitive e di comprensione.	Autofinanziamento
	→	FABEER	Studenti maggiorenni delle classi quarte e quinte a cui è data la possibilità di fare percorsi di alternanza scuola/lavoro all'estero per 6 settimane	Resp. C. Quaranta	Potenziare le competenze professionali in un contesto europeo	Europei programma ERASMUS+

	→	RECEPTION	Gestione centralino e altro classi seconde e terze accoglienza turistica	Ref. T. Pirola	Mettere alla prova se stessi, imparare a relazionarsi, a interagire e a muoversi in una situazione reale	Senza oneri
	→	COOK AROUND	Saperi e sapori da tutto il mondo	Ref. T. Pirola	Inclusione e integrazione tra le diverse culture dei Paesi di provenienza degli alunni	Autofinanziamento
	→	PROGETTO BAR DIDATTICO	esercitazione per i ragazzi del secondo biennio e monoennio	Resp. G. Conidi	Mettere alla prova se stessi, imparare a relazionarsi, a interagire e a muoversi in una situazione reale	MIUR e Autofinanziamento
	→	FOOD BREAK	Fornire agli alunni dell'Istituto Olivetti un sacchetto contenitore con un panino imbottito Classi coinvolte 1a – 2a – 1f – 2f – 1c – 2d – 2e – 2g – 2i	Resp. R.De Paola	Responsabilizzare gli alunni nella produzione, confezionamento, distribuzione e rendicontazione giornaliera del servizio break	Autofinanziamento
	→	RISTORANTE DIDATTICO	Esercitazioni complesse rivolte a tutti gli studenti e indirizzi	Resp. I. Molaro A.Cupone	Mettere alla prova se stessi, imparare a relazionarsi, a interagire e a muoversi in una situazione reale	MIUR e Autofinanziamento
	→	ESERCITAZIONI INTERNE ED ESTERNE Accoglienza Turistica	Attività di prestazione di servizio hostess	Ref. C. Quaranta	Consolidare e potenziare conoscenze, competenze e capacità relazionali - svolgere compiti nell'esecuzione di situazioni reali	Senza oneri

2	IMPARIAMO L'ITALIANO PROGETTO AAFPI E AREE A RISCHIO	Accoglienza degli alunni stranieri neo-arrivati e di recente immigrazione. Corso di italiano L2 livelli A1 e A2 – recupero disciplinare In collaborazione con il Comune di Monza e il C.R.E.I.	Resp. G. Mapelli Commissione intercultura (Mapelli, Larghi e Campolonghi)	Sviluppo delle abilità linguistiche e disciplinari al fine della comunicazione e dell'integrazione	MIUR
3	POTENZIAMENTO POMERIDIANO	Ampliamento della offerta formativa nell'ambito enogastronomico	Resp. R. De Paola	Sviluppo di competenze di settore	Istituto
4	PROGETTO SOMMELIER	Corso di Sommelier di 1 e 2 livello	Resp. A. Monteleone M. Guarda	Sviluppo delle competenze dell'area di Sala	Autofinanziato
5	OLIVETTI GAMES	Imparare divertendosi attraverso le ICT	Resp. A. Monteleone M. Guarda K. Diaco	Sviluppo delle conoscenze di settore attraverso l'uso delle ICT	Istituto
6	MIXOLOGY	Risponde alle domande del territorio attraverso formazione di bartender specializzati	Resp. K. Diaco	Sviluppo di competenze professionali chimiche-fisiche associate al bere consapevole	Autofinanziato
7	PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'	Laboratorio interattivo tenuto dagli esperti dell'Associazione ARCADINOE'	Ref. P. La Grotteria	Approfondire le tematiche dell'affettività e della coppia per sviluppare una coscienza individuale e sociale	Senza oneri
8	NON SOLO A SCUOLA Il CSVM&B, Consorzio Comunità Brianza, Associazione Àntes, Associazioni Contrasti in collaborazione con il Centro di Ricerca sulla Cooperazione e il nonprofit (CRC) dell'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO	Percorso di ricerca-azione volto a prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico del gruppo di ragazzi del primo biennio	Resp. P. Mariani e M. Di Dona	Proporre agli studenti a rischio l'incontro con il volontariato per sperimentare, attraverso il "fare" quotidiano, competenze e pratiche trasversali professionali	Senza oneri
9	GIORNALINO SCOLASTICO ONLINE "CIVICO 12"	Scrittura creativa per il potenziamento delle competenze linguistiche e per accrescere il senso di appartenenza	Resp. E. Eboli	Raccolta di articoli su eventi e personaggi dell'Istituto	Senza oneri

10	ADOTTA UN NAI	Presa in carico di studenti stranieri		Resp. G. Mapelli	Pratiche inclusive e integrative	Senza oneri
11	ALLA RICERCA DELLA MEMORIA	Competenze di cittadinanza		Resp. G. Pantusa	Tematiche storiche calate nella realtà odierna	Senza oneri
12	ROSSINI GOURMET	Competenze dell'area di indirizzo.		Resp. V. Buttice	Preparazione di un menu in stile Rossiniano	Regione Lombardia
13	GIS (GRUPPO INTERESSE SCALA)	Educare all'ascolto e alla comprensione degli eventi musicali		Resp. C. Iavasile	Competenze trasversali e non formali	Autofinanziamento
14 Lingue straniere e animazione digitale	AREA INTERNAZIONALE/ INTERNAZIONALIZZAZIONE e FORMAZIONE DOCENTI	Erasmus Plus KA1 – KA2	Azione chiave 1 (KA1): mobilità individuale per l'apprendimento; Azione chiave 2 (KA2): cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche.	Resp. A. Clemente	Sviluppare le competenze del personale della scuola; rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento; migliorare la performance di studenti a rischio di abbandono scolastico innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione della scuola .	Le attività sono finanziate dal fondo europeo
	CERTIFICAZIONE LINGUISTICA EUROPEA	Tedesco	Fit in Deutsch 2 Livello A2 – B1	Resp. L. Larghi	Preparazione degli studenti interessati agli esami di certificazione linguistica europea	Istituto
		Inglese	PET for schools B1	Resp. A. Clemente		
	STAGE LINGUISTICO MALTA	Soggiorno di alcuni studenti a Malta		Ref. A. Clemente	Sviluppare competenze linguistiche e culturali maltesi	Autofinanziamento

15 Scienza e cultura dell'alimentazione	SMART FOOD		La salute e l'educazione alimentare	Resp. E. Fenda	Promozione della salute ed educazione alimentare	Senza oneri
	ATTIVITÀ					
		Alimentazione e cancro	Intervento della dott.ssa Pasanise Istituto dei Tumori di Milano	Resp. E. Fenda	Promozione della salute ed educazione alimentare – classi quinte	Senza oneri
16 Scienza e cultura dell'alimentazione	L'EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLE SCUOLE LOMBARDE PER LA LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE		Progetti di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare e di educazione in merito all'impatto ambientale dei rifiuti urbani.	Ref. S.Muraro	Promuovere interventi di informazione e formazione sulle tematiche dell'educazione ambientale e dello spreco alimentare	
	ATTIVITÀ					
		Educazione ambientale per la lotta allo spreco alimentare “Menù di riciclo” (Enti esterni: Comune di Monza, Regione Lombardia, Coop)	Destinatari classi seconde, terze, quarte, quinte	Ref. S.Muraro F.Politi	Attività interdisciplinare di lettere/scienze/geografia sui temi della lotta allo spreco alimentare, del riciclo e della difesa del patrimonio naturale. Realizzazione di un menù con gli avanzi e/o le eccedenze alimentari.	Senza oneri
		Educazione ambientale “I rifiuti urbani e la raccolta differenziata” (Enti esterni: Comune di Monza e Guardie Ecologiche Volontarie)	Destinatari classi prime, seconde, terze, quarte, quinte	Ref. S.Muraro P.Campolongo	Attività interdisciplinari per sensibilizzare i discenti sul tema dei rifiuti urbani e sul relativo impatto ambientale. Realizzazione della raccolta differenziata nell'Istituto.	Con oneri

17	HYGEF: “Ipertensione e obesità negli studenti delle scuole secondarie II grado: fattori genetici e ambientali”	Progetto promosso dall’Ospedale S.Raffaele di Milano. Studenti sottoposti ad uno screening (misurazione della pressione arteriosa, altezza, peso, giro vita; raccolta campioni di urina e saliva). Richiesto consenso informato della famiglia.	Ref. S.Muraro	Valutare la relazione tra lo stile di vita, sia di genitori che studenti, e il rischio di sviluppo di malattie cardiovascolari e ipertensione. Valutazione della predisposizione genetica alle MCV e individuazioni di segnali precoci di anomalie metaboliche.	Senza oneri
18	ISTRUZIONE DOMICILIARE	Interventi didattici a casa dello studente malato. I professori coinvolti: quelli del consiglio di classe e quelli disponibili. L'intervento sarà di 4/6 ore mensili.	Resp. R. Di Dona	Garantire il diritto all'istruzione anche agli studenti con gravi patologie e impossibilitati a frequentare la scuola.	MIUR e Fondo d'Istituto
19	ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO	Attività di promozione dell'Istituto ai fini delle iscrizioni. Orientamento interno per scelta di settore. Orientamento classi 5^ in uscita.	Resp. G. Scarcella (Funzione Strumentale)	Promozione dell'Istituto e dell'offerta formativa	MIUR e Fondo di Istituto
20	QUOTIDIANO IN CLASSE	Lettura e commento dei quotidiani guidati dagli insegnanti di lettere che hanno aderito al progetto.	Resp. G. Scarcella	Attraverso la lettura del quotidiano, rielaborare, distinguere le notizie e confrontare le idee	Senza oneri
21	POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE DI STUDIO	Potenziamento metodologia di studio su richiesta degli studenti dopo intervento in classe	Resp. P. La Grotteria	Potenziare le capacità metacognitive e di autostima nel metodo di studio	Senza oneri
22	COSMOSS (Progetto triennale di collaborazione con il Comune di Monza, operativo da gennaio 2014)	Corsa campestre, nuoto, basket, orienteering, sci, snowboard, pallavolo, atletica.	Resp. A. Perrone	Promozione attività sportiva tra alunni/e nel distretto monzese e avviamento - consolidamento delle discipline sportive	A carico dell'Istituto

23	CORSO DI TEATRO A SCUOLA	L'attività teatrale è rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto interessati	Ref. G. Scarcella	Miglioramento delle relazioni interpersonali tra individui e gruppo; Sviluppo delle capacità comunicative; Senso di appartenenza al gruppo	Autofinanziamento
24	LEGALITÀ' E ECONOMIA VITTIME DEL DOVERE E EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	Progetto pluriennale di Educazione alla Cittadinanza e alla legalità. Ente gestore del progetto: Associazione di Volontariato Onlus Vittime del Doveri Enti pubblici coinvolti: MIUR Istituzioni coinvolte: Polizia di Stato, Arma di Carabinieri, Guardia di Finanza, Esercito Italiano	Ref. F. Ferrara	Promuovere interventi di informazione e formazione, anche in collaborazione con terzi sulle tematiche della legalità e della sicurezza dei cittadini	Senza oneri
	ATTIVITÀ				
	→ Educazione alla cittadinanza e alla legalità con le interforze	Destinatari classi seconde, terze, quarte e quinte Relatori: forze dell'ordine	Ref. F. Ferrara	Presa di coscienza degli alunni dei fenomeni di cyber bullismo e cyber stalking Presa di coscienza dei problemi legati alle dipendenze da alcol e Droga.	Senza oneri
	→ Unione delle Camere Penali Italiane	Destinatari classi quarte e quinte	Ref. F. Ferrara	Sviluppare le competenze relative alla convivenza civile e il rispetto dei principi fondamentali del nostro ordinamento. Sensibilizzare gli studenti ad una consapevolezza della legalità con una informazione giuridica neutra, corretta e consapevole	Senza oneri
	→ Educazione alla Legalità Economica – Associazione Vittime del dovere	Intervento svolto da Ufficiali, Ispettori del Corpo della Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri, Esercito Italiano, MIUR	Ref. F. Ferrara	Promuovere interventi di informazione e formazione, anche in collaborazione con terzi sulle tematiche della legalità e della sicurezza dei cittadini	Senza oneri